

## BALLATA DI MAUTHASEN CANTICO DEI CANTICI

Jacobus Kambanellis, drammaturgo e regista greco, fu deportato a Mauthausen e compose al ritorno quattro poemetti. Col primo, *Il Cantico dei cantici*, egli inseriva la composizione biblica nell'orrore dei lager, col secondo e il terzo raccontava due esperienze da lui vissute, col quarto narrava il suo sogno di deportato quando – la domenica- donne e uomini prigionieri si guardavano attraverso il filo spinato.

Era bello e dolce il mio amore  
col suo vestito bianco della festa  
e un fiore rosso tra i capelli.  
Nessuno può sapere quanto fosse bello  
Nessuno può sapere quanto fosse bello  
Nessuno può sapere quanto fosse bello  
Ragazze di Auschwitz  
ragazze di Dachau.

Avete visto il mio amore  
Avete visto il mio amore  
Avete visto il mio amore.

L'abbiamo visto in quel lungo viaggio  
ma senza il suo vestito della festa  
senza il fiore rosso tra i capelli.

Era bello e dolce il mio amore  
coi capelli lunghi e neri  
cresciuti tra le mie carezze.  
Nessuno può sapere quanto fosse bello  
Nessuno può sapere quanto fosse bello  
Nessuno può sapere quanto fosse bello  
Ragazze di Mauthausen  
ragazze di Belsen.

Avete visto il mio amore  
Avete visto il mio amore  
Avete visto il mio amore.

L'abbiamo visto in uno spiazzo vuoto  
Un numero marchiato sulla mano  
Ed una stella gialla sopra il cuore

Era bello...